

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Passaggio Ubi – Bper Banca dai mutui alla carta di credito la Fisac spiega cosa fare

Michele Mancino · Friday, February 5th, 2021

In prossimità dell'arrivo sul territorio di **Bper Banca, l'istituto di credito modenese** che ha acquisito da Intesa Sanpaolo quasi tutte le filiali di Ubi Banca presenti in provincia di Varese, arriva una nota stampa della **Fisac-Cgil** a firma del segretario provinciale **Francesco Clerici** e della **rsa** di Varese **Stefano Parini**. (a sinistra nella foto con Landini e Clerici)

Secondo i **bancari della Cgil**, la domanda che nella nostra provincia si stanno facendo tanti clienti di Ubi Banca – domanda che in realtà si sono fatti almeno fin dall'agosto scorso, quando l'**Opas di Intesa Sanpaolo** è andata in porto – sarebbe la seguente: **chi è Bper Banca?**

Quella della **Fisac** è volutamente una domanda retorica, perché basta un clic per verificare chi gestirà attraverso **67 filiali** una parte della ricchezza generata da una provincia che prima dell'ultima crisi esportava **10 miliardi di euro** in beni e servizi.

«Chi ha più memoria, e qualche capello bianco – scrivono nella nota Clerici e Parini – si ricorderà che **Ubi Banca ha raccolto realtà** prettamente territoriali quali il Credito Varesino e il gruppo Banca Popolare Commercio e Industria che ricomprende la Banca Popolare di Luino e di Varese. Il **gruppo Ubi Banca** è (era, ndr) una realtà multi regionale, con 1.638 filiali in Italia, di cui **608 in Lombardia** i dipendenti del gruppo sono circa **20.000**, nella provincia di Varese Ubi banca è (era, ndr) presente **con 75 filiali e circa 900 dipendenti**».

Il resto, cioè l'**Opas** di Intesa e l'intervento **dell'antitrust** che ha obbligato l'istituto torinese a cedere **620 sportelli**, fa parte ormai della storia del credito, compresa quella di Ubi Banca che nei prossimi mesi verrà incorporata dalla capogruppo Intesa.

La domanda della **Fisac Cgil** però contiene una preoccupazione più profonda che riguarda il **rapporto di fiducia tra il cliente e la banca**. «Presso gli sportelli e ai delegati delle categorie Cgil – spiegano i sindacalisti – abbiamo ricevuto già diverse domande. Molti si domandano che cosa accadrà ai clienti Ubi, a chi per esempio riceveva su conto corrente pensione, stipendio, Naspi, utenze e pagamenti».

QUASI TUTTO GIRERÀ IN AUTOMATICO

Tutto o quasi dovrebbe **girare in automatico** per quanto riguarda i rapporti con **Inps**. Per quanto riguarda le **utenze**, cioè **luce, telefono, acqua e gas**, la Fisac suggerisce «di tenerle **monitorate**, mentre sarà indispensabile comunicare entro l'anno il nuovo IBAN a chi fa bonifici a vostro

favore, ad esempio per stipendi, con particolare attenzione alle pensioni estere per le quali si dovrà provvedere a comunicare oltre all'IBAN anche il nuovo codice BIC per bonifici esteri».

BANCOMAT E CARTE DI CREDITO

I bancomat delle filiali Ubi coinvolte nel passaggio, **non saranno operativi da giovedì 18 febbraio alla mattina di lunedì 22 febbraio 2021**. «I clienti potranno prelevare gratuitamente presso gli sportelli delle altre». Carte di credito e bancomat Si potranno continuare ad usare **fino al 31 dicembre 2021** o alla loro naturale scadenza. **Solo le carte prepagate** già in essere **non potranno più essere utilizzate dal 19 febbraio**.

INTERNET BANKING

Nei giorni 20 e 21 febbraio i canali digitali non saranno accessibili. Sono infatti previsti blocchi necessari per consentire il passaggio dei rapporti da **Ubi a Bper Banca**. **Dal 22 febbraio**, e nelle giornate seguenti, sarà possibile richiedere le nuove credenziali ed attivare i servizi digitali di BPER Banca attraverso il link sul sito bper.it.

MUTUI E PRESTITI

I **finanziamenti rimarranno validi fino alla loro naturale scadenza**. Verranno trasferiti in automatico i relativi pagamenti sui nuovi **IBAN**. Sul sito www.bper.it è già attiva una sezione dedicata al passaggio delle filiali Ubi in Bper Banca per maggiori approfondimenti.

FORMAZIONE E PROCEDURE PER IL PERSONALE

Il 22 febbraio è vicino e sarà il giorno fatidico del passaggio di consegne a Bper. Ad oggi le più grosse criticità e perplessità da parte dei lavoratori, secondo la Fisac Cgil, riguardano la **formazione**. «A nostro avviso è impensabile che i colleghi debbano imparare le nuove procedure seguendo i corsi tra un cliente e l'altro – scrivono Clerici e Parini- se poi aggiungiamo che per BPER non è la prima acquisizione, **una miglior pianificazione era attesa e gradita**, una formazione in presenza **prima del 22 di febbraio**, pandemia permettendo, avrebbe generato tra i **lavoratori più sicurezza e tranquillità d'animo** dovendo gestire in prima persona con i clienti questa cessione di ramo d'azienda».

LE PROMESSE FATTE DALL'AD ALESSANDRO VANDELLI

«Come Fisac Cgil presiederemo il nostro territorio e saremo vicini sia ai lavoratori Ubi, nel portare le proprie ragioni e difficoltà sui tavoli di contrattazione, che ai clienti, ricordando le promesse fatte dall'amministratore delegato **Alessandro Vandelli** il 13 gennaio scorso presso la Camera di Commercio di Varese: "Proponiamo il nostro modello di presenza capillare in realtà molto significative. Non a caso abbiamo scelto di costituire a Varese una Direzione regionale, insediata in un luogo con valenza storica per la città: ciò testimonia l'impegno che ci anima, volto a valorizzare le risorse umane che entreranno nel nostro Gruppo come chiave di volta per mantenere e rafforzare il rapporto con la clientela nelle filiali"».

This entry was posted on Friday, February 5th, 2021 at 4:18 pm and is filed under [Economia](#), [Lavoro](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.

